

1. Finalità dell'agevolazione

La presente agevolazione che, si configura come un aiuto d'importanza minore "de minimis", ai sensi del Reg. CE 1998/2006, ha l'obiettivo di favorire l'adeguamento degli impianti di sicurezza delle imprese del settore orafa ubicate nel territorio della Regione Toscana, al fine di limitare gli episodi di violenza a scopo di rapina di cui le stesse imprese sono state vittime nel corso dell'ultimo anno;

L'agevolazione è finanziata da risorse regionali .

2. Soggetti beneficiari e settori ammissibili

Possono accedere all'agevolazione le micro e piccole imprese come definite dall'allegato 1 del Reg. CE n. 800/2008 della Commissione europea, regolarmente iscritte al registro delle imprese, che al momento della presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione esercitino un'attività economica indicata come prevalente nell'unità locale che realizza il programma di investimento, nelle seguenti sezioni della Classificazione delle attività economiche ATECORI 2007:

C - Attività manifatturiere, 24.41 e 32.12

Sono in ogni caso escluse le imprese in difficoltà, come definite della Comunicazione 244/2004 della Commissione Europea "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà".

3. Tipologia di investimenti e spese ammissibili

Sono ammissibili all'agevolazione gli investimento realizzati in Toscana relativi a :

1. L'installazione di rivelatori volumetrici a microonde o a doppia tecnologia con antimascheramento attivo e con funzione di microonda predominante che si attivi anche con scarsa o nulla attività dell'infrarosso.
2. L'installazione di dispositivi inerziali antiscasso a tutte le finestre, grate, porte, pareti e soffitti.
3. L'installazione di sistemi di segnalazione alternativi e ridondanti da affiancare a quelli esistenti (altra periferica radio bidirezionale su frequenza diversa, combinatori telefonici, sistemi di videoregistrazione o altro via IP; ecc...)
4. L'installazione di dispositivi nebbiogeni per evitare il furto veloce fatto in pochi minuti contando sul tempo d'intervento della vigilanza o della P.S.
5. La conformità alla regola d'arte con l'ottenimento del livello 1 della norma CEI 79/3.
6. L'installazione di barriere perimetrali esterne quando possibile.

I beni non devono essere alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi all'approvazione della rendicontazione finale dell'investimento, salvo specifica autorizzazione in caso si renda necessaria la loro sostituzione con altri investimenti tecnologicamente equivalenti o più avanzati,

Sono in ogni caso esclusi:

- i. gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria, L. 1329/63 (SABATINI) acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
- ii. i lavori in economia;
- iii. le spese di cui ai punti da 1 a 6 del presente paragrafo acquistati presso imprese di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado. Qualora le stesse spese provengano da imprese di

proprietà di società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado le stesse spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.

- iv. l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- v. gli interessi passivi;
- vi. le spese sostenute mediante pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità;

Sono ammissibili all'agevolazione gli investimenti avviati successivamente alla data del 01 gennaio 2011.

Per data di avvio degli investimenti si intende la data di sottoscrizione del contratto, della conferma d'ordine o, in mancanza, di emissione della fattura. Conseguentemente, non sono ammissibili spese sostenute in data antecedente al 01/01/2011.

1. Misura dell'agevolazione

L'intervento finanziario del fondo è attuato ai sensi del Regolamento CE 1998/2006 "De Minimis":

La realizzazione dei progetti oggetto del presente Bando è agevolata tramite la concessione ai beneficiari di un contributo a fondo perduto nella misura massima del 40% dell'investimento ammissibile. Il limite massimo di contributo è stabilito in Euro 2.000,00 elevabile a euro 2.500,00 nel caso di investimenti ammessi che comprendano anche l'installazione di barriere perimetrali esterne. L'importo del contributo non può in alcun caso essere inferiore a Euro 1.000,00.

La Regione si riserva, qualora si verifichi l'impossibilità di far fronte, con le risorse disponibili, a tutte le richieste dei progetti valutati ammissibili, di ridurre la percentuale di contributo, al fine di estendere l'agevolazione a tutti gli aventi diritto. Qualora le risorse disponibili risultino comunque insufficienti ad erogare il contributo minimo indicato a tutti gli aventi diritto, sarà effettuata una selezione sulla base dei seguenti criteri:

- a) dimensione dell'impresa (precedenza delle micro imprese sulle piccole imprese);
- b) all'interno della stessa categoria di imprese numero di addetti (precedenza alle imprese con il minor numero di addetti)

5. Modalità applicative

5.1 Domanda di ammissione all'agevolazione

Le domande di ammissione all'agevolazione, in regola con l'imposta di bollo, redatte sull'apposito modulo disponibile sul sito del soggetto gestore CONSORZIO AREZZO INNOVAZIONE e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, devono essere spedite a mezzo raccomandata A.R. (fa fede la data del timbro postale di spedizione) allo stesso CONSORZIO AREZZO INNOVAZIONE Via Spallanzani 23 – 52100 Arezzo, a partire dal giorno successivo e fino al 60° giorno (compreso) dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente atto

Le domande non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa accompagnata da valido documento di identità del legale rappresentante, sono restituite al mittente in quanto non ricevibili.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non possono altresì presentare domanda di agevolazione a valere sul presente fondo le imprese che:

- o negli ultimi 3 anni, a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, siano state oggetto di provvedimenti di revoca, a qualsiasi titolo, da parte dell'amministrazione regionale, ad eccezione di revoche derivanti dal mancato rilascio del permesso di costruire;
- o siano oggetto, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di procedimenti di recupero coattivo da parte dell'amministrazione regionale;

- o siano destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato comune.

Alla domanda di ammissione all'agevolazione devono essere allegati:

1. breve relazione che illustri l'investimento oggetto della domanda di agevolazione;
2. documentazione relativa all'investimento da realizzare: preliminare di vendita, computo metrico, preventivo, bozza di contratto, lettere di incarico. I giustificativi devono essere in originale o in copia conforme, completi di data, intestati al richiedente, redatti su carta intestata del fornitore e da questi sottoscritti con l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e sconti, della data di consegna e dei termini di pagamento.
3. certificazione sostitutiva ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta secondo lo schema allegato e disponibile sul sito del soggetto gestore CONSORZIO AREZZO INNOVAZIONE sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che contenga le seguenti dichiarazioni:
 - possesso dei requisiti di micro, piccola, come definite dall'allegato 1 del Reg. CE n. 800/2008 della Commissione europea;
 - iscrizione al registro delle imprese della CCIAA, con indicazione del codice ATECORI di attività economica prevalente
 - possesso della certificazione di cui agli articoli 5 e 6 del D. Lgs. N. 220/2002 (per le sole imprese cooperative);
 - di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento, ovvero di aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento, specificandone l'ammontare;
 - di essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale, con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro, con le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e con le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
 - di essere in regola con la normativa in materia ambientale;
 - per le società cooperative, di rispettare le disposizioni in materia cooperativistica di cui agli artt. 2, 3, 4 della Legge 3 aprile 2001, n. 142;
 - di non avere riportato e di non avere amministratori che abbiano riportato nei precedenti cinque anni condanne passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari¹;
 - di non essere stata oggetto nei precedenti 3 anni a procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, imputabile all'impresa e non sanabile;
 - di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - che i beni e i servizi oggetto dell'investimento non provengono da amministratori o soci o, nel caso di soci persone fisiche, dai coniugi o parenti dei soci stessi entro il secondo grado, né da società nella cui compagine siano presenti i soci dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado;
 - alternativamente al punto precedente: che i beni e i servizi oggetto dell'investimento provengono da amministratori o soci o, nel caso di soci persone fisiche, dai coniugi o parenti dei soci stessi entro il

¹ In tal senso l'esclusione opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, del socio o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

secondo grado, o da società nella cui compagine siano presenti i soci dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado, specificando la quota di partecipazione all'impresa richiedente l'agevolazione del socio che cede i beni o servizi ovvero la quota di partecipazione alla società che cede i beni o servizi afferente al socio dell'impresa richiedente l'agevolazione;

4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione dell'art. 16 bis, comma 11 della Legge n. 11/2005, aggiunto dalla Legge 34/2008 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea, redatta secondo uno degli schemi predisposti allegati al modulo di presentazione della domanda disponibile sul sito internet del soggetto gestore CONSORZIO AREZZO INNOVAZIONE;

5. dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sul trattamento e la tutela dei dati personali.

Nel caso in cui l'investimento sia già stato realizzato i punti 1 e 2 del presente paragrafo potranno essere sostituiti con l'invio della rendicontazione di spesa la cui documentazione è prevista ai punti 1, 2 e 3 del successivo paragrafo 5.5 Modalità di erogazione. Per tale categoria di richiedenti il soggetto gestore provvederà a redigere un apposito modulo di ammissione all'agevolazione disponibile sul proprio sito. La presente fattispecie non comporta alcun privilegio nell'istruttoria di ammissibilità del programma di investimento ed ha esclusivamente lo scopo di accelerare l'iter burocratico per l'impresa richiedente. Qualora quest'ultima risulti nell'elenco delle domande ammesse, la stessa domanda sarà considerata quale richiesta di erogazione e l'impresa non dovrà presentare altra documentazione ai fini dell'erogazione del contributo.

5.2. Istruttoria delle domande di agevolazione

All'attività istruttoria delle domande provvede il soggetto gestore, che opera sulla base di quanto disposto dal presente atto.

L'attività istruttoria è tesa a verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi e di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità alle agevolazioni, nonché la completezza e l'idoneità della documentazione presentata dai proponenti;

Qualora il soggetto gestore nel corso dell'istruttoria richiedesse il completamento dei dati previsti, ivi compresa la rettifica o integrazione di dichiarazioni erronee o incomplete, ovvero i chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine di completamento decorre dalla data in cui pervengono i dati, le rettifiche e le integrazioni, ovvero i chiarimenti richiesti, che dovranno essere forniti entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di esclusione.

Criterio di selezione

- sussistenza dei requisiti soggettivi e congruità/adequatezza delle spese previste ;

5.3 ammissione all'agevolazione

L'ammissione delle domande sarà predisposta entro 60 giorni dalla data del termine di scadenza per la presentazione delle domande. Il soggetto gestore, sulla base delle risultanze istruttorie predispone un elenco provvisorio dei soggetti ammessi e da escludere e la trasmette alla Regione Toscana la quale provvede, con Decreto del Dirigente Responsabile del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese ad approvare gli elenchi delle imprese ammesse e non ammesse e a pubblicarla sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Successivamente il soggetto gestore comunica in forma scritta ai soggetti richiedenti l'ammissione all'agevolazione, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.T del provvedimento della Regione Toscana.

5.4 Realizzazione degli investimenti

Il progetto deve essere realizzato entro 6 mesi successivi alla data di ammissione al contributo (corrispondente alla data di ricezione della comunicazione della concessione del contributo)

Eventuali proroghe dei tempi di realizzazione possono essere richieste con istanza motivata una sola volta e per un massimo di tre mesi.

In base alla natura dei beni, si considerano realizzati:

- attivi materiali: quando sono interamente consegnati, installati, fatturati e pagati;

Il pagamento deve essere completo a copertura dell'intero importo fatturato e dell'IVA. Sono esclusi gli oneri per spese e commissioni.

L'investimento rendicontato, pena la revoca, deve conseguire le finalità indicate al punto 1 del presente bando.

Le imprese beneficiarie sono tenute:

- a richiedere, con istanza motivata, preventiva autorizzazione al soggetto gestore nel caso di variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi. Il soggetto gestore trasmette alla Regione Toscana il proprio nulla osta su tali variazioni, per gli atti di competenza.

- a comunicare tempestivamente al soggetto gestore eventuali rinunce alla realizzazione dei progetti agevolati.

- a comunicare tempestivamente al soggetto gestore eventuali variazioni relative alla natura giuridica o alla proprietà delle imprese. In questo caso, il soggetto gestore provvederà alla verifica del mantenimento da parte della nuova compagine sociale dei requisiti di ammissibilità indicati al paragrafo 5.2." Istruttoria delle domande di agevolazione" del presente bando . Il soggetto gestore trasmette alla Regione Toscana il proprio nulla osta su tali variazioni, per gli atti di competenza.

- a comunicare tempestivamente al soggetto gestore eventuali variazioni relative alla denominazione delle imprese beneficiarie.

5.5 Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo è disposta a seguito di apposita richiesta di erogazione del contributo a saldo con rendicontazione finale dell'investimento, redatta sull'apposito modulo disponibile sul sito del soggetto gestore CONSORZIO AREZZO INNOVAZIONE, corredata della seguente documentazione, da inoltrare entro i successivi 30 giorni dal termine di realizzazione degli investimenti indicato al punto 5.4 del presente bando, pena la decadenza dal beneficio: breve relazione attestante la realizzazione dell'investimento in conformità con quello allegato alla domanda di ammissione, o a quello autorizzato a seguito di richiesta di variazione, corredata da una distinta, suddivisa per anno e tipologia di investimento, dei giustificativi della spesa sostenuta, sottoscritta dal rappresentante legale con firma autenticata nelle forme di legge;

1. giustificativi di spesa in copia conforme, debitamente quietanzati, e corredati della relativa dimostrazione dei pagamenti;
2. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà circa il rispetto degli obblighi previsti al successivo paragrafo 5.6

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica del mantenimento dei requisiti posti per l'accesso allo stesso. Ai sensi della normativa vigente l'erogazione è subordinata alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale.

5.6 Obblighi dei beneficiari.

Le imprese beneficiarie delle agevolazioni sono soggette ai seguenti obblighi:

1. gli investimenti per i quali è concessa l'agevolazione non possono essere diversi da quelli previsti nel progetto di investimento ammesso, salvo quanto previsto al paragrafo 5.4;
- 3 gli investimenti devono essere realizzati entro il termine previsto al paragrafo 5.4, salvo quanto disposto in materia di proroga nello stesso paragrafo, e conformemente al piano di investimento allegato alla domanda di ammissione all'agevolazione;

4. comunicare tempestivamente al soggetto gestore l'eventuale rinuncia al contributo concesso, così come le variazioni relative alla proprietà o natura giuridica delle imprese stesse. Il soggetto gestore trasmette alla Regione Toscana tali variazioni per gli atti di competenza.
- a) 5. i beni per i quali è stata concessa l'agevolazione non possono essere alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla data del decreto di approvazione della rendicontazione finale di spesa, salvo specifica autorizzazione in caso si renda necessaria la loro sostituzione con altri investimenti tecnologicamente equivalenti o più avanzati, né essere funzionalmente diversi da quelli per i quali è stata disposta la concessione del contributo;
- ;
6. curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata o separabile, mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali dell'impresa. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve essere conservata per almeno 5 anni dall'erogazione del contributo.
7. consentire l'accesso ai luoghi di lavoro e/o ai luoghi dove si svolgono le attività, alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla;
8. trasmettere al soggetto gestore, entro un mese dall'ultimazione di programma di investimento, la documentazione relativa all'investimento stesso, corredata dalla documentazione richiesta al paragrafo 5.5 lettera A), con le modalità previste nello stesso paragrafo. Le imprese sono tenute altresì a dimostrare, in occasione della rendicontazione finale, il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente bando.
9. rispettare gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi a favore dei lavoratori, le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro.

5.7 Ispezioni e controlli

La Regione Toscana procederà alla individuazione dei soggetti incaricati di effettuare controlli documentali e presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse. I controlli in loco sono effettuati su un campione pari ad almeno il 10% delle imprese agevolate.

5.8 Revoca del contributo

Il Contributo è revocato nei seguenti casi:

- b) rinuncia del beneficiario;
- c) aiuti concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
- d) beni acquistati con l'intervento agevolativo e alienati, ceduti o distratti entro i 5 anni successivi alla conclusione del programma di investimento e non sostituiti con altri investimenti tecnologicamente equivalenti o più avanzati;
- e) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediata restituzione del contributo concesso.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca la Regione Toscana, in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di quindici giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di quindici giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici della Regione Toscana, esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi, calcolando gli interessi al tasso di riferimento di volta in volta vigente. Successivamente gli uffici regionali competenti comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi di interessi calcolati al tasso di riferimento di volta in volta vigente.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e s.m.i.

In caso di accertata indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali, o di irregolarità della documentazione prodotta, imputabile al soggetto beneficiario (dolo o colpa grave) e non sanabile, è disposta la revoca totale del contributo e l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma che sarà determinata dal settore procedente in misura da due a quattro volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

6. Informazioni sull'avvio del procedimento Legge 241/90 e successive modificazioni.

L'avvio del procedimento decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di agevolazione. La durata prevista dell'iter amministrativo per la valutazione delle domande è di 60 giorni.

Il periodo per l'erogazione dell'agevolazione è di 60 giorni dalla data della domanda di erogazione del contributo.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze, Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese, via Luca Giordano 13, 50132 Firenze, con le modalità di cui all'art 25 della citata Legge. Informazioni sull'iter dell'istruttoria possono essere richieste al soggetto gestore.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze dello Sviluppo Economico d.ssa Simonetta Baldi.

7. Trattamento dati personali

Ai sensi del Dlgs. 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.

Responsabili del trattamento: